



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

***GUIDA AGLI
INVESTIMENTI***

INTRODUZIONE

L'Italia è un grande Paese industriale.

Le nostre imprese manifatturiere rappresentano il motore della crescita e dello sviluppo economico, con la loro capacità di produrre ricchezza e occupazione, alimentare l'indotto e le attività dei servizi, contribuire alla stabilità finanziaria, economica e sociale. Creare un ambiente favorevole alle imprese risponde quindi a un preciso interesse pubblico. La politica industriale è tornata al centro dell'agenda

di Governo e gli strumenti che abbiamo introdotto partono da una lettura della struttura dell'economia italiana, caratterizzata da un'imprenditoria diffusa, e tengono conto della nuova fase di globalizzazione e di cambiamenti tecnologici che stiamo attraversando.

Il Piano Impresa 4.0 è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale: il Piano prevede un insieme di misure organiche

e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività. Sono state potenziate e indirizzate in una logica 4.0 tutte le misure che si sono rilevate efficaci e, per rispondere pienamente alle esigenze emergenti, ne sono state previste di nuove. Saper cogliere questa sfida, però, non riguarda solo il Governo, ma riguarda soprattutto gli imprenditori. Per questo abbiamo voluto cambiare paradigma: abbiamo disegnato delle misure che

ogni azienda può attivare in modo automatico senza ricorrere a bandi o sportelli e, soprattutto, senza vincoli dimensionali, settoriali o territoriali. Quello che il Governo propone, impegnando risorse importanti nei prossimi anni, è un vero patto di fiducia con il mondo delle imprese che vogliono crescere e innovare. Impresa 4.0 investe tutti gli aspetti del ciclo di vita delle imprese che vogliono acquisire competitività, offrendo un supporto negli investimenti, nella

digitalizzazione dei processi produttivi, nella valorizzazione della produttività dei lavoratori, nella formazione di competenze adeguate e nello sviluppo di nuovi prodotti e processi. Il successo del Piano Impresa 4.0 dipenderà dall'ampiezza con cui ogni singolo imprenditore utilizzerà le misure messe a disposizione.

Carlo Calenda

Ministro dello Sviluppo Economico



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

INNOVAZIONE E COMPETITIVITA': IMPRESA 4.0



**IPER E
SUPERAMMORTAMENTO**



CONTRATTI DI SVILUPPO



NUOVA SABATINI



ACCORDI PER L'INNOVAZIONE



CREDITO D'IMPOSTA R&S



**CREDITO D'IMPOSTA
FORMAZIONE 4.0**



PATENT BOX



**STARTUP E PMI
INNOVATIVE**



FONDO DI GARANZIA



**FONDO PER IL CAPITALE
IMMATERIALE, LA COMPETITIVITA'
E LA PRODUTTIVITA'**



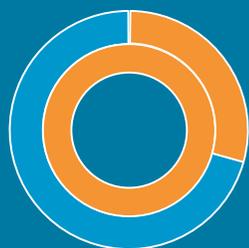
*Ministero
dello Sviluppo Economico*

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

I PER E SUPERAMMORTAMENTO

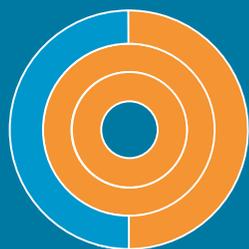
**SUPER
AMMORTAMENTO:**

130%



I PER AMMORTAMENTO:

250%



A cosa serve

- Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Quali vantaggi

Iperammortamento:

- Supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing.
- Supervalutazione, in caso di investimenti sia in beni materiali 4.0 che in beni immateriali 4.0, del 140% del costo di acquisizione dei beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0.

Superammortamento:

- Supervalutazione del 130% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing.
- Le misure sono cumulabili tra di loro e con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Come si accede

- Si accede in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione.
- Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% di anticipo sono effettuati entro il 31 dicembre 2018 e la consegna del bene avviene entro il 30 giugno 2019 per i beni oggetto del superammortamento o il 31 dicembre 2019 per i beni oggetto dell'iperammortamento.
- Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispetti albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017.



Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

NUOVA SABATINI

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI:

DA **2,75%**

A **3,57%**

A cosa serve

- Sostenere le imprese che richiedono finanziamenti bancari per investimenti in nuovi beni strumentali, macchinari, impianti, attrezzature di fabbrica a uso produttivo e tecnologie digitali (hardware e software).

Quali vantaggi

- Contributo a parziale copertura degli interessi pagati dall'impresa su finanziamenti bancari di importo compreso tra 20.000 e 2.000.000 di euro, concessi da istituti bancari convenzionati con il MISE, che attingono sia a un apposito plafond di Cassa Depositi e Prestiti, sia alla provvista ordinaria. Il contributo è calcolato sulla base di un piano di ammortamento convenzionale di 5 anni con un tasso d'interesse del 2,75% annuo ed è maggiorato del 30% per investimenti in tecnologie Industria 4.0.
- Accesso prioritario al Fondo centrale di Garanzia nella misura massima dell'80%.
- La misura è cumulabile con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- A tutte le micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dal settore economico in cui operano.

Come si accede

- Le imprese interessate devono presentare, entro il 31 dicembre 2018, a una banca o a un intermediario finanziario, la richiesta di finanziamento e la domanda di accesso al contributo, secondo lo schema definito con apposita circolare ministeriale.
- La banca o l'intermediario finanziario, previa verifica, delibera il finanziamento e trasmette al Ministero la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
- Entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di prenotazione, il Ministero comunica alla banca o all'intermediario finanziario la disponibilità, parziale o totale, delle risorse erariali. Le richieste di prenotazione sono soddisfatte, secondo l'ordine di presentazione, fino a concorrenza della disponibilità delle risorse.



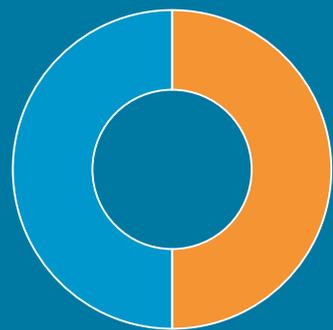
Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

CREDITO D'IMPOSTA R&S

**CREDITO DI IMPOSTA
SU SPESE
INCREMENTALI IN
RICERCA E SVILUPPO**

50%



A cosa serve

- Stimolare la spesa privata in Ricerca e Sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività futura delle imprese.

Quali vantaggi

- Credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014.
- Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi. Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: assunzione di personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, startup e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali.
- La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.
- La misura è cumulabile con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.
- Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo.
- Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo su commissione da parte di imprese residenti all'estero.

Come si accede

- Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico.
- Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

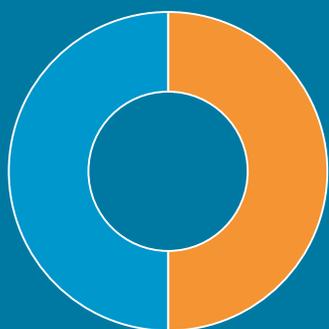
PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

PATENT BOX

**RIDUZIONE
ALIQUOTE IRES E
IRAP SU REDDITI DA
BENI IMMATERIALI:**

FINO AL

50%



A cosa serve

- Rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, prevedendo una tassazione agevolata su redditi derivanti dall'utilizzo della proprietà intellettuale.
- Incentivare la collocazione in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere e al contempo incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia, evitandone la ricollocazione all'estero.
- Favorire l'investimento in attività di Ricerca e Sviluppo.

Quali vantaggi

- Regime opzionale di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali: brevetti industriali, marchi registrati, disegni e modelli industriali, know how e software protetto da copyright.
- L'agevolazione consiste nella riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, sui redditi d'impresa connessi all'uso diretto o indiretto (ovvero in licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (società infragruppo). Il beneficio è dato a condizione che il contribuente conduca attività di R&S connesse allo sviluppo e al mantenimento dei beni immateriali.
- Calcolo dell'agevolazione:
 - determinare il "contributo economico" ovvero il reddito derivante dall'utilizzo dei beni immateriali al netto dei relativi costi;
 - determinare il rapporto fra i costi qualificati di R&S e i costi complessivi - qualificati e non qualificati - di R&S;
 - individuare la quota di "reddito agevolabile" determinata applicando il nexus ratio al "contributo economico" derivante dall'utilizzo del bene immateriale;
 - applicare, infine, a tale quota la percentuale di detassazione riconosciuta.

A chi si rivolge

- Possono accedere all'agevolazione i soggetti titolari di reddito d'impresa, i cui redditi dipendono in modo dimostrabile dall'utilizzo di beni immateriali, siano esse società di capitali o di persone, imprenditori individuali, enti commerciali e non, soggetti residenti in Paesi esteri (ma con stabile organizzazione in Italia) con cui sono stati stipulati trattati per adeguato scambio di informazioni.

Come si accede

- L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque anni a partire da quello in cui viene comunicata all'Agenzia delle Entrate. L'agevolazione può essere rinnovata per un periodo di pari durata ed è irrevocabile.
- Nel caso di utilizzo diretto del bene immateriale è obbligatorio attivare un accordo preventivo (accordo di ruling) con l'Agenzia delle Entrate. L'efficacia dell'agevolazione parte dall'accordo di ruling.
- L'accordo di ruling è invece facoltativo nel caso di utilizzo indiretto del bene immateriale e l'efficacia parte dall'esercizio dell'opzione.



Ministero
dello Sviluppo Economico

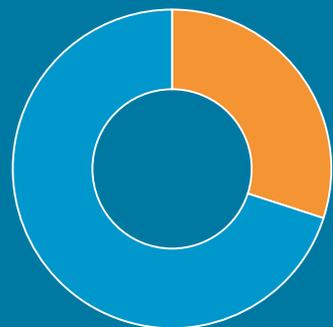
PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

STARTUP E PMI INNOVATIVE

DETRAZIONI FISCALI PER INVESTIMENTI IN CAPITALE DI RISCHIO:

FINO AL

30%



A cosa serve

- Sostenere le imprese innovative in tutte le fasi del loro ciclo di vita.
- Favorire lo sviluppo dell'ecosistema nazionale dell'imprenditoria innovativa.
- Diffondere una nuova cultura imprenditoriale votata alla collaborazione, all'innovazione e all'internazionalizzazione.

Quali vantaggi

- Nuova modalità di costituzione digitale e gratuita.
- Esonero dalla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica.
- Possibilità anche per le srl di emettere piani di incentivazione in equity, agevolati fiscalmente.
- Incentivi agli investimenti in capitale di rischio: detrazione IRPEF (per investimenti fino a 1 milione di euro) o deduzione dell'imponibile IRES (fino a 1,8 milioni) pari al 30%.
- Accesso gratuito, semplificato e prioritario al Fondo di Garanzia per le PMI.
- Equity crowdfunding per la raccolta di nuovi capitali di rischio.
- Italia Startup Visa: una modalità digitale, semplice e accelerata per attrarre imprenditori innovativi.
- Possibilità di cedere le perdite a società quotate sponsor (almeno il 20% delle quote).
- In caso di insuccesso: esonero dalla disciplina fallimentare ordinaria.
- In caso di successo: le startup mature possono convertirsi agilmente in PMI innovative, continuando a godere dei principali benefici.
- Le misure sono cumulabili con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- Startup innovative: società di capitali non quotate di nuova o recente costituzione, con valore della produzione annua inferiore a 5 milioni di euro e il cui oggetto sociale è chiaramente legato all'innovazione. Presentano almeno uno dei tre seguenti requisiti:
 - il 15% dei costi annui riguarda attività di R&S;
 - 2/3 laureati, oppure 1/3 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
 - titolarità di brevetto o software.
- PMI innovative: imprese di piccole e medie dimensioni in forma di società di capitali, dotate di bilancio certificato. Presentano almeno due dei tre seguenti requisiti:
 - il 3% dei costi annui riguarda attività di R&S;
 - 1/3 laureati, oppure 1/5 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
 - titolarità di brevetto o software.

Come si accede

- Iscrivendosi, mediante autocertificazione online del possesso dei requisiti di startup o PMI innovativa, alle rispettive sezioni speciali del Registro delle Imprese. Per le startup innovative il regime agevolativo dura 5 anni dalla costituzione.



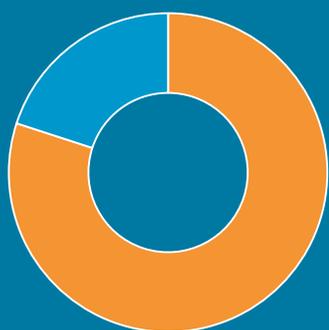
Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

FONDO DI GARANZIA

**GARANZIA PUBBLICA
SUL
FINANZIAMENTO:**

80%



A cosa serve

- Sostenere le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie.

Quali vantaggi

- Concessione di una garanzia pubblica, fino a un massimo dell'80% del finanziamento, per operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, sia per far fronte a esigenze di liquidità che per realizzare investimenti.
- Il Fondo garantisce a ciascuna impresa o professionista un importo massimo di 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni, fino a concorrenza del tetto stabilito, senza un limite al numero di operazioni effettuabili.
- Il limite si riferisce all'importo garantito, mentre per il finanziamento nel suo complesso non è previsto un tetto massimo.
- La misura è cumulabile con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- Micro imprese e PMI incluse le startup.
- Professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico.
- Sono ammessi soggetti beneficiari che operano in tutti i settori ad eccezione di quello finanziario, considerati economicamente e finanziariamente sani.

Come si accede

- Nel caso della Garanzia diretta i soggetti interessati devono presentare a una banca o a un intermediario finanziario una richiesta di finanziamento e, contestualmente, richiedere che sia assistito dalla garanzia pubblica. La banca o l'intermediario finanziario trasmette la domanda a Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SPA, soggetto gestore dell'intervento. e procedure sono snelle e veloci: in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. In caso di inadempimento del soggetto che ha ottenuto il finanziamento, la banca o l'intermediario finanziario concedente può rivalersi sul Fondo di Garanzia.



Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

CONTRATTO DI SVILUPPO

DOTAZIONE

850 M€

A cosa serve

- Il Contratto di Sviluppo sostiene gli investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, turistico e di tutela ambientale.
- L'investimento complessivo minimo richiesto è di 20 milioni di euro. Solo per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli si riduce a 7,5 milioni di euro.

Quali vantaggi

- Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro:
 - finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili
 - contributo in conto interessi
 - contributo in conto impianti
 - contributo diretto alla spesa
- L'entità delle agevolazioni, nel rispetto dei limiti delle vigenti norme in materia di aiuti di Stato, è determinata sulla base della tipologia di progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa, fermo restando che l'ammontare e la forma dei contributi concedibili vengono definiti nell'ambito della fase di negoziazione.
- Particolari criteri per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono previsti, sempre in attuazione dei vigenti regolamenti comunitari, per i programmi di sviluppo per la tutela ambientale e per i programmi riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
- La misura è cumulabile con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- I programmi di sviluppo possono essere realizzati da una o più imprese, italiane o estere, di qualsiasi dimensione (compatibilmente con i regolamenti comunitari).
- Il programma di sviluppo può, altresì, essere realizzato in forma congiunta anche mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5.

Come si accede

- Presentazione di domanda online sul sito di Invitalia, soggetto gestore della misura.
- Fast Track: Nuova modalità di accesso che riduce i tempi necessari per ottenere le agevolazioni. Avvio del programma di sviluppo entro 6 mesi dalla determina, completamento del programma di investimenti entro 36 mesi.



Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

DOTAZIONE

200 M€

A cosa serve

- Progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 "Orizzonte 2020", quali:
 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
 - Nanotecnologie
 - Materiali avanzati
 - Biotecnologie
 - Fabbricazione e trasformazione avanzate
 - Spazio
 - Tecnologie volte a realizzare i seguenti obiettivi della priorità "Sfide per la società" prevista dal Programma Orizzonte 2020
- I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro e non superiori a 40 milioni di euro, avere una durata non superiore a 36 mesi.

Quali vantaggi

- Le agevolazioni consistono in:
 - un contributo diretto alla spesa per una percentuale minima pari al 20 per cento dei costi e delle spese ammissibili (a cui si può aggiungere una quota variabile definita in relazione alle risorse finanziarie regionali disponibili)
 - un finanziamento agevolato, nel caso in cui sia previsto dall'Accordo, nel limite del 20 per cento dei costi e delle spese ammissibili (a cui si può aggiungere una quota variabile definita in relazione alle risorse finanziarie regionali disponibili)
- La misura è cumulabile con le altre misure incluse nel Piano Impresa 4.0.

A chi si rivolge

- Imprese italiane che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria con progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 "Orizzonte 2020".

Come si accede

- Presentazione via PEC al Ministero dello Sviluppo economico di una proposta progettuale contenente almeno i seguenti elementi:
 - la denominazione e la dimensione di ciascun soggetto proponente;
 - la descrizione di ciascun progetto;
 - la tipologia e l'importo dell'aiuto richiesto.



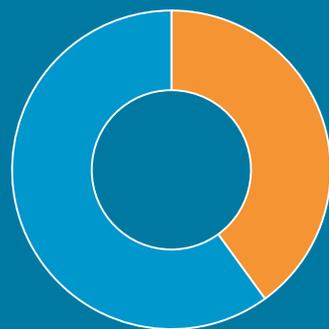
Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

CREDITO DI IMPOSTA SU SPESE DI FORMAZIONE 4.0

40%



A cosa serve

- Supportare la spesa nella formazione del personale dipendente e ridurre il gap di competenze sulle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

Quali vantaggi

- L'incentivo, pari al 40%, si riferisce alle spese relative ai costi del personale (costo del lavoro) impegnato in corsi di formazione, pattuiti attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali.
- Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese fino ad un credito massimo di 300.000 euro per corsi di formazione su tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.
- Le attività formative dovranno essere pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali e dovranno riguardare i seguenti ambiti:
 - vendita e marketing;
 - informatica e tecniche;
 - tecnologie di produzione.
- Il beneficio è cumulabile con le altre misure contenute nel Piano.

A chi si rivolge

- Possono accedere all'agevolazione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalle dimensioni, dal regime contabile adottato e dalle modalità di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Come si accede

- Automaticamente in fase di redazione del bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, sarà utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono sostenuti.



Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

FONDO PER IL CAPITALE IMMATERIALE, COMPETITIVITA' E PRODUTTIVITA'

DOTAZIONE

2,7 MLD €
(2018-2031)

A cosa serve

- Perseguire obiettivi di politica economica ed industriale, connessi anche al programma Industria 4.0 e accrescere la competitività e la produttività del sistema economico nazionale.

Quali vantaggi

- Risorse dedicate per finanziare:
 - progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia ad opera di soggetti pubblici e privati, anche esteri, nelle aree strategiche per lo sviluppo del capitale immateriale funzionali alla competitività del Paese;
 - il supporto operativo ed amministrativo alla realizzazione dei progetti finanziati ai sensi della lettera a), al fine di valorizzarne i risultati e favorire il loro trasferimento verso il sistema economico produttivo.

Come si accede

- Le regole di assegnazione e gestione saranno decise da organismo individuato con DM MIF-MISE-MIUR



Ministero
dello Sviluppo Economico

PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

|
INVITALIA
|